

Il focolaio alle scuole primarie Marconi a Crenna di Gallarate

Pubblicato: Lunedì 15 Novembre 2021



Nel giro di un weekend – a seguito dei test – si è decisamente ampliata la **quarantena disposta alle scuole Marconi di via Gulli, le primarie del quartiere di Crenna di Gallarate**. E si è ampliato anche il numero di casi nella scuola, che ora è di fatto un vero focolaio.

AGGIORNAMENTO: **CRENNA SCUOLA CHIUSA E TAMPONI A TAPPETO**

«Attualmente **non sappiamo con l'esattezza il numero dei positivi**» dice l'assessore all'istruzione **Claudia Mazzetti**, che sta facendo il punto con Ats e dirigenza scolastica. «I casi ad ora sono compresi tra i dieci e i venti. I genitori sono sempre stati informati durante tutto il weekend, ora aspettiamo indicazioni più precise da Ats». Rispetto alla prima valutazione di venerdì, i casi non sono più tutti asintomatici: alcuni bambini hanno avuto febbre e altri sintomi (VareseNews ha anche chiesto ad Ast un quadro completo della situazione).

Le misure di contenimento del contagio a Crenna

In attesa di una risposta definitiva sui casi, si può fare un quadro delle misure di prevenzione del contagio: «Ad oggi su quattordici classi totali alle Marconi, **sei classi sono in quarantena (dopo i test), due sono state sottoposte a testing**. Attualmente **l'istituto è aperto per sei classi**. Ad oggi Ats non ha ancora dato nessun'altra indicazione su quali ulteriori risposte dare».

Il Comune ha attuato una ulteriore misura: «È **sospeso il servizio postscuola**, perché è prevista una disinfezione straordinaria».

Nel weekend, al di là della necessità di fare il punto sul contagio (scoperto venerdì, con **le prime due classi in quarantena**), c'è stata anche una certa polemica interna – tra genitori, insegnanti – sulle origini del contagio. La **dirigente Francesca Capello** sabato ci ha precisato che «**il “caso indice” è stato riscontrato in un docente e in un alunno**, impossibile dimostrare quale sia il caso originale».

La polemica su personale No Vax

Rispetto alle **voci preoccupate su personale non vaccinato**, la dirigente assicura che «in istituto **non è mai entrato nessuno che non fosse in regola con il quotidiano controllo del Green Pass**», che può essere ottenuto mediante vaccinazione valida, guarigione recente o tampone valido.

«Non esiste obbligo vaccinale e c'è una questione di privacy che impedisce anche al datore di lavoro di conoscere le modalità di ottenimento del Green Pass».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

